

TOP PRESS

GAZZETTINO DI ROVIGO del 11 luglio 2007

I RISCHI DI OPERAZIONI AFFRETTATE PER LA CESSIONE DI ASM DG E SET

«I gruppi dello Sdi e dei Socialisti in Consiglio comunale a Rovigo si dichiarano non disponibili ad operazioni affrettate di cessione Asm Dg parziale (40%) e Asm Set (100%) perché contrari ad un'operazione che salvaguarda l'Asm solo fino al 2010 e svende, di fatto, anziché ampliarlo, il patrimonio della gestione e professionale costruito con Asmn Set, mettendo in discussione tutto l'organigramma ed il livello occupazionale attuale». Lo affermano Gianmario Scaramuzza e Placido Maldi che sottolineano come «tale progetto di vendita e/o d'aggregazione con gruppi di dimensioni ben maggiori all'Asm si rischia di cedere l'azienda e di avere come contropartita quote azionarie irrisorie, con vantaggi non certi sul miglioramento del servizio».

GAZZETTINO DI ROVIGO 11 05 07 01

GAZZETTINO DI PADOVA del 11 luglio 2007

APGA, FECCHIO NON PORTA AL VOTO LA FUSIONE

Entro fine luglio i Comuni della Saccisica sono chiamati ad esprimersi sulla fusione di Apga con Acegas-Aps. Finora la delibera proposta dal cda dell'azienda piovese è approdata in consiglio comunale ad Arzergrande, Pontelongo, Correzzola, Sant'Angelo e Codevigo. Mancano Brugine, Cona, Piove di Sacco (Legnaro e Polverara ne hanno parlato ieri sera), ma il destino di Apga sembra già deciso dall'accordo firmato giovedì con la multiutility triestina.

GAZZETTINO DI PADOVA 11 05 07 01

LA STAMPA del 11 luglio 2007

LE UTILITY STUDIANO L'ALLEANZA DEL NORD

È ripartito il risiko delle ex municipalizzate. Il loro destino potrebbe essere una mega-fusione, con due ipotesi principali: federazione del Nord Italia oppure, scavalcando la linea gotica, un'alleanza del Centro Nord con Roma inclusa. Il piano A farebbe nascere un gruppo multi-Servizio (elettricità, gas, acqua e smaltimento rifiuti) da 15 miliardi di euro di fatturato e 16 di capitalizzazione; il piano B aumenterebbe le rispettive cifre a oltre 17 e a quasi 20 miliardi, forse al prezzo di qualche complicazione in più.

LA STAMPA 11 05 07 01

PANORAMA del 12 luglio 2007

NASCE LA PRIMA UTILITY DEL SUD

La competizione sul mercato dell'energia è ormai esasperata. Ne è consapevole Antonio Madaro, commercialista e presidente di Amgas spa, la municipalizzata di Bari, proprietaria della rete del gas e che controlla a sua volta Amgas srl, la società che si occupa della commercializzazione e della vendita del gas alle famiglie e alle imprese.

PANORAMA 12 05 07 01

IL GAZZETTINO del 12 luglio 2007

“AIM, SUPER TECNICI PER FARE VOLARE L'AZIENDA”

È tutto rimandato alla prossima settimana per conoscere lo stato di salute delle Aziende Municipalizzate. Ieri l'assemblea dei soci e il relativo incontro tra il sindaco e l'amministratore Zanguio è stata aperta ma non chiusa a causa dell'arrivo del console americano che ha assorbito la mattinata del primo cittadino.

IL GAZZETTINO 12 05 07 01

CORRIERE DELLA SERA DI ROMA del 13 luglio 2007

“ VERTICI, TENDENZA INVERTITA” COSI’ LA SOCIETA’ PASSA AL CONTRATTACCO

«È vero, se prendiamo i dati assoluti sulle interruzioni di corrente nelle aree ad alta concentrazione, in classifica siamo messi male. Ma c'è anche un'altra lettura. Negli ultimi quattro anni abbiamo avuto una riduzione consistente delle interruzioni. La situazione sta migliorando»: Massimiliano Salvi, presidente di Acea Distribuzione, non nasconde la «maglia nera». Ma sostiene che ci sono «elementi oggettivi» che giustificano «l'ottimismo». E spiega perché. «Prima di tutto, è necessario considerare la situazione di partenza - osserva -. Non è un mistero, ma negli anni Novanta c'è stata una tendenza a trascurare la rete.

CORRIERE DELLA SERA DI ROMA 13 05 07 01

BUIO PER 57 MINUTI L'ANNO: ACEA BOCCIATA

Maglia nera. Acea, con un vero e proprio salto nel buio, è balzata al primo indesiderato posto nella classifica delle società elettriche per le interruzioni della corrente più lunghe. I romani se ne erano accorti da tempo. La luce va e viene troppo spesso nelle case. Per non parlare delle strade che ogni tanto piombano nell'oscurità. Negli ultimi mesi, poi, a Roma ci sono stati due «blackout» clamorosi: prima quello causato dall'incendio delle gallerie di servizio di Ponte Nomentano, a Montesacro.

CORRIERE DELLA SERA DI ROMA 13 05 07 02

MESSAGGERO VENETO del 13 luglio 2007

BRUSSA: TROPPI GIOCHI SUL FUTURO DELL'AZIENDA

«I sindaci hanno fatto saltare la candidatura di Fulvio Beltrame perché si trattava di una nomina calata dall'alto e della quale non erano state chiarite le strategie ad essa collegate». Il consigliere della Margherita, Franco Brussa, ritenuto il vero "vincitore" della vicenda-Iris, spiega la sua versione dei fatti rimarcando che «il nodo principale dal quale non si può prescindere è la "mission" che dovranno avere il nuovo presidente e il consiglio di amministrazione nel suo complesso.

MESSAGGERO VENETO 13 05 07 01

IL GAZZETTINO DI TREVISO del 13 luglio 2007

ASCOPIAVE HOLDING: CRESCOPNO FATTURATO E COMPENSI, CALANO GLI UTILI

Gildo Salton, presidente della società Asco Holding spa, operante nel settore dei servizi (Ascopiave è quotata in Borsa), ieri sera ha incassato il consenso dell'assemblea degli azionisti al bilancio 2006: ricavi 321,6 milioni, margine operativo lordo 41 milioni (rispetto a 54,7 milioni del 2005), risultato operativo 29,1 milioni, risultato netto 23,4 milioni, risultato netto di gruppo 12,1 milioni.

IL GAZZETTINO 13 05 07 01

LIBERO MERCATO del 13 luglio 2007

ACEGAS-APS IN PRESSING PER L'ASSE DEL NORDEST “OBIETTIVO EST EUROPA”

Una grande multiutility del Nordest, che completi attraverso aggregazioni intermedia l'asse creatosi fra Trieste e Padova, e che, parallelamente, sfrutti il suo know how specifico e le sue entrate per espandersi su quel mercato dell'Europa orientale che è «naturalmente suo».

LIBERO MERCATO 13 07 07 01

HERA VICINA A IRIDE. ACEA RESTA INDIETRO

La bolognese Hera è di fronte a trii bivio: sposarsi con la capitolina Acea o puntare sulla torinese Iride? Per conoscere la decisione finale bisognerà attendere fino al prossimo 18 luglio, giorno in cui si riunirà il patto di sindacato dell'utility, presieduta da Tommaso Tommasi di Vignano . I Comuni soci di Hera si sono già incontrati per stabilire quale via prenderà la strategia d'alleanze e pare abbiano già individuato il nome del futuro partner.

LIBERO MERCATO 13 07 07 01

MILANO FINANZA del 13 luglio 2007

FORMIGONI PENSA A POLO UTILITY BIS

A Roberto Formigoni la parola «polo» piace parecchio, non solo in senso politico. Il presidente della Regione Lombardia vuole infatti applicare il concetto anche in materia di energia e di servizi. Per questa ragione, secondo quanto appreso da MF in ambienti finanziari, il governatore della Lombardia vedrebbe con favore la nascita del secondo polo multiutility regionale. Sarebbe l'alternativa al nascente colosso Aem-Asm, una realtà che a regime avrà -una capitalizzazione di quasi 9 miliardi e che può contare anche su quote significative, apportate da Milano, in Acsm Como e Agam Monza. Un soggetto, quindi, che avrà un peso rilevante anche nel controllo e nel futuro di Edison.

MILANO FINANZA 13 07 07 01

HERA VERSO SOLUZIONE PIROTECNICA

Sarà una soluzione più articolata di quanto pensiate. Stiamo ancora lavorando, ma per saperne di più bisognerà aspettare l'ufficializzazione della decisione prevista nella riunione del patto dei soci Hera, il 18 luglio». È una risposta sibillina ma che fa presagire sorprese inaspettate quella che il sindaco di Modena Giorgio Pighi dà a MF sulla questione del matrimonio di Hera (di cui il comune modenese è uno dei maggiori azionisti con il 13,7%). Il 18 luglio e, infatti, convocato il patto di sindacato dei soci dell'utility emiliana e in quel giorno i soci renderanno noto se il gruppo siglerà le nozze con. Iride o con la romana Acea.

MILANO FINANZA 13 07 07 01

CORRIERE DELLA SERA DEL TRENINO del 14 luglio 2007

CONCESSIONE ELETTRICA, ACSM FAVORITA

«A oggi ci sono arrivate le domande di Set e Acsm». Silvano Longo, sindaco di Predazzo, fa il punto della situazione a proposito della vicenda legata all'asta per la vendita delle rete per la distribuzione dell'energia elettrica. «Stiamo parlando di una concessione che riguarda circa 4 mila utenze che può quindi far gola a diversi soggetti. Abbiamo però deciso di seguire la strada delle aggregazioni, strada tra l'altro indicata dalla stessa Provincia. Una proposta ovviamente diversa e in completa antitesi rispetto a quella dell'accentramento in Set».

CORRIERE DELLA SERA DEL TRENINO 14 07 07 01

CORRIERE DELLA SERA del 14 luglio 2007

HERA TRA IRIDE, ACEA E LE RAGIONI DI "MUNICIPIO"

Ragion politica o convenienza economica? Orizzonte domestico o respiro internazionale? Il 18 luglio il patto di sindacato tra i comuni emiliani e romagnoli, che blocca il 51% di Hera, sceglierà con chi convolare a nozze. Se la sabauda Iride o la romana Acea. La decisione noci è semplice: il patto infatti, prevede la maggioranza qualificata del 70% delle azioni bloccate. Nei giorni scorsi erano addirittura fiorite polemiche contro l'opzione capitolina perché starebbe maturando all'ombra della Quercia.

CORRIERE DELLA SERA 14 07 07 01

BLOOMBERG – FINANZA E MERCATI del 14 luglio 2007

AEM-ASM CONTRO HERA, SFIDA ALL'ULTIMO TOMBINO. AI LOMBARDI LA LEADERSHIP NEL WASTE TO ENERGY

Non tutti, però, rischiano di finire intrappolati nel business dei tombini. Sul Mibtel c'è più di utility, dalla lombarda Aem-Asm all'emiliana Hera, che fa affari d'oro con i rifiuti. A cominciare dalla Multiutility del Nord che, grazie all'integrazione delle società milanesi Amsa, Ecodeco con l'inceneritore di Brescia, avrà la leadership nazionale nei servizi ambientali e nel waste to energy. Questo business, che consiste nella trasformazione della spazzatura in energia elettrica, ha forti spazi di crescita. Secondo uno studio di Bain & Co, in Italia solo l'11% dei 31,7 milioni di tonnellate di rifiuti prodotti all'anno viene destinato al waste to energy, contro una media europea del 18 per cento.

BLOOMBERG – FINANZA E MERCATI 14 07 07 01

IL GAZZETTINO DI ROVIGO del 15 luglio 2007

IL SERVIZIO DELL'ACQUEDOTTO DA SETTEMBRE PASSERA' ALLA "POLESINE SERVIZI SPA"

L'acqua di Cavarzere passa da Edison Dg a Polesine Servizi. Con la decisione unanime del consiglio comunale di Cavarzere, è stato deliberato l'altra sera il riscatto della concessione per il servizio dell'acquedotto dalla Edison Dg Spa, per assegnarlo, previa autorizzazione dell'Ato, dall'1 settembre, alla Polesine Servizi Spa. "È vero che la fase di riscatto dell'acquedotto è cominciata nel '97, ma questa partita era complessa e delicata", ha premesso il sindaco Pier Luigi Parisotto nel suo intervento, dopo aver dato lettura della delibera. "Di certo fu il periodo peggiore per procedere al riscatto – ha continuato Parisotto - vista la riforma introdotta degli ambiti territoriali ottimali disposta dalla legge regionale nel '98.

IL GAZZETTINO DI ROVIGO 15 05 07 01

IL SECOLO XIX del 15 luglio 2007

L'ACQUA DI SAVONA. IN ITALIA POCHE ALLA SUA ALTEZZA

Il sindaco di New York, Michael Bloomberg, lo ha scoperto in questi giorni e ne sta propagandando l'uso. L'acqua potabile che quotidianamente esce dai rubinetti è una delle migliori. Una scoperta che non sorprenderà più di tanto i savonesi più anziani - tra gli anni '50 e'60 (acqua di Savona era la quarta d'Italia per qualità - ma che può prendere in contropiede chi non ne è ancora del tutto consapevole. Savona e (intera provincia possiedono un'autentica ricchezza blu.

IL SECOLO XIX 15 05 07 01

AVVENIRE del 15 luglio 2007

ACQUEDOTTO PUGLIESE: EMERGENZA DA COLABRODO

Quello pugliese è l'Acquedotto più lungo del mondo. 19 mila km tra gallerie, condotte e raccordi. Ma è anche «il colabrodo» più lungo del mondo, come lo ha definito in questi giorni Guido Bertolaso, il capo della Protezione Civile. Perché la grande sete della Puglia parte da lontano e, colino dei colmi, non c'è mai stata tanta acqua come quest'anno: ogni pugliese può contare su 390 litri al giorno, il doppio della quantità normale. Allora, dov'è inghippo? Nei buchi da tappare. Gran parte degli investimenti dell'Acquedotto pugliese è finalizzata al risanamento della rete: il 50% dell'acqua, infatti, si volatilizza per buchi nella rete (37%). E mancate fatturazioni (13%). Ogni secondo 150 litri svaniscono nel nulla.

AVVENIRE 15 05 07 01

IL RESTO DEL CARLINO DI ROVIGO del 17 luglio 2007

ROVIGO SCEGLIE

Rovigo sceglie l'Emilia Romagna e lascia il Veneto? Sul fronte caldo delle aziende dei servizi sta per concretizzarsi una mossa che farà discutere. L'ASM di Rovigo sembra destinata a finire nell'abbraccio di Hera, il colosso emiliano-romagnolo delle multiutilities, un'azienda che va da Modena all'Adriatico e che ora allunga una propaggine in Veneto. E' quanto trapela dagli ambienti delle ex-municipalizzate, ma nulla ancora risulta ufficialmente. Siamo comunque in una fase importante per il futuro di ASM e stupisce come il dibattito

sulla scelta di partnership strategiche e di alleanze, altrove vivacissimo, avvenga qui sottotraccia e senza l'evidenza necessaria .

IL RESTO DEL CARLINO 17 05 07 01

IL PICCOLO del 17 luglio 2007

ROMOLI: “PER IRIS AGGREGAZIONE NECESSARIA”

«Il futuro di Iris dovrà passare per un'aggregazione con un'altra multiservizi ; lo stesso Gutty, per le sue conoscenze nel mondo dell'economia e per la sua grande esperienza manageriale, era stato chiamato proprio per fare questo». Il sindaco Gorizia Ettore Romoli non si scompone più di tanto per lo sfogo di Gianfranco Gutty dalle pagine del nostro giornale . «La situazione è nota a tutti : le tensioni con i sindaci e le perdite nei conti di Iris non potevano non avere delle ripercussioni e l'amarezza delle sue parole non mi stupisce - ha proseguito Romoli - Ma ora è importante pensare al successore, che si troverà a gestire una realtà caratterizzata da più di una criticità; anche per questo motivo non comprendo le parole di alcun esponenti della Margherita, i quali auspicano che la futura dirigenza della società non deve muoversi secondo le leggi dell'economia» .

IL PICCOLO 17 05 07 01